

*Quando celebrare?***241. Qual è il centro del tempo liturgico?** (1163-1167 1193)

Il centro del tempo liturgico è la domenica, fondamento e nucleo di tutto l'anno liturgico, che ha il suo culmine nella Pasqua annuale, la festa delle feste.

Dopo che si è detto del “soggetto” e del “metodo” della liturgia, questo numero insieme al prossimo riguardano il “tempo” nel quale la Chiesa, fino dalle origini ha collocato i gesti (“atti”) della liturgia, in riferimento a quello centrale che è la celebrazione dell’Eucaristia (la santa Messa), in obbedienza alla richiesta di Cristo «Fate questo in memoria di me» (1Cor 11,23).

Il centro del tempo liturgico è la domenica in quanto è il giorno nel quale è avvenuta la Risurrezione di Cristo.

«Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. . . » (Mt 28,1).

«Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro. . . » (Mc 16,2).

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba. . . » (Lc 24,1).

«Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro. . . » (Gv 20,1).

Il comando di compiere ciò che aveva fatto il Signore «in memoria», per ispirazione dello Spirito Santo, è stato inteso come il comando di ripetere per ricordare, ricollegandosi con quell'atto unico che solo Cristo aveva il potere di compiere, così come aveva avuto il potere di risorgere. Ecco il collegamento con la domenica, giorno della Risurrezione. Quel giorno sarebbe diventato, per la Chiesa, il giorno di festa per eccellenza, centro della settimana (al posto del Sabato ebraico), perché in relazione al giorno della Risurrezione, la Pasqua, centro dell'Anno liturgico.

Si introduce, così, il numero successivo.

242. **Qual è la funzione dell'anno liturgico?** (1168-1173 1194-1195)

Nell'anno liturgico la Chiesa celebra tutto il Mistero di Cristo, dall'Incarnazione fino al suo ritorno glorioso. In giorni stabiliti, la Chiesa venera con speciale amore la beata Maria Madre di Dio e fa anche memoria dei Santi, che per Cristo sono vissuti, con Lui hanno sofferto e con Lui sono glorificati.

Cristo Risorto, centro del cosmo e della storia, con la Sua Risurrezione e con gli avvenimenti della Sua vita (*mysteria vitae Christi*) diviene la chiave interpretativa della storia umana. La Sua Risurrezione, celebrata nel giorno di Pasqua, e in ogni domenica in relazione ad essa, e in ogni giorno nel quale si celebra la santa Messa, diviene l'unità di misura del tempo, reso sacro. E di conseguenza, in ogni epoca cristiana, detterà anche i ritmi del riposo dal lavoro nella vita civile.

La celebrazione dei “misteri della vita di Cristo” viene distribuita nel tempo delle feste e delle ricorrenze dell'anno, in forma di “rappresentazione” sacramentale, e di “rappresentazione” attraverso la lettura dei passi della Scrittura che ne parlano.

243. **Che cos'è la Liturgia delle Ore?** (1174-1178 1196)

La Liturgia delle Ore, preghiera pubblica e comune della Chiesa, è la preghiera di Cristo con il suo corpo, la Chiesa. Per suo mezzo; il Mistero di Cristo, che celebriamo nell'Eucaristia, santifica e trasfigura il tempo di ogni giorno. Essa si compone principalmente di Salmi e di altri testi biblici, e anche di letture dei Padri e dei maestri spirituali.

La liturgia, oltre alla celebrazione della santa Messa (Eucaristia) e dei riti dei Sacramenti – dei quali si parlerà in dettaglio (i “Sacramenti in specie”, secondo la dizione teologica) in seguito – prevede anche la “Liturgia delle Ore” della giornata, come già si faceva anche nell'Antico Testamento, salendo al Tempio («Due uomini salirono al tempio a pregare», Lc 18,10).

In essa, sia comunitariamente, soprattutto nelle comunità monastiche e religiose, si recitano *Salmi e [...] altri testi biblici, e anche [...] letture dei Padri e dei maestri spirituali*. Ad essa sono tenuti i ministri ordinati, e sono invitati, nei limiti del possibile, i laici. Si tratta di uno strumento di educazione della memoria e dell'intelligenza di fede; e di un modo concreto per spendere un tempo dedicato esclusivamente alla "compagnia" con Cristo.
